



## **GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA - SALVINI PREMIER" DI CASTELFRANCO EMILIA**

- Al Presidente del Consiglio Unione Comuni del Sorbara
- Al Presidente del Consiglio del Comune di Castelfranco Emilia
- Al Sindaco di Castelfranco Emilia
- Al Presidente dell'Unione Comuni del Sorbara
- Agli Assessori competenti dell'Unione Comuni del Sorbara
- Agli Assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia
- Al Segretario Generale dell'Unione Comune del Sorbara
- Al Segretario Generale del Comune di Castelfranco Emilia.
- Ai Dirigenti competenti dell'Unione Comuni del Sorbara
- Ai Dirigenti competenti del Comune di Castelfranco Emilia
- Al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Unione Comune del Sorbara
- Al Responsabile Prevenzione Corruzione del Comune di Castelfranco Emilia
- Al Revisore Unico dell'Unione Comuni del Sorbara
- Al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castelfranco Emilia

### **INTERROGAZIONE**

**Oggetto: AFFIDI NELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA E NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**

#### **PREMESSO CHE:**

- nelle ultime settimane, attraverso i principali organi di stampa, si sono appresi i dettagli dell'inchiesta "Angeli e Demoni" che ha investito i servizi sociali e, in particolare, il sistema degli affidamenti dei minori gestito dai comuni della Val d'Enza;
- secondo l'impianto accusatorio, alcuni funzionari pubblici, assistenti sociali e psicologi avrebbero messo in piedi una vera e propria organizzazione criminale,

un sistema di affidamenti illeciti con un giro d'affari da diverse centinaia di migliaia di euro, con l'obiettivo di strappare i bambini dal proprio nucleo familiare e collocarli in affido retribuito ad amici e conoscenti;

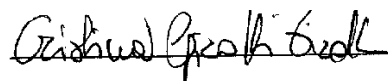
- gli affidamenti illeciti sarebbero avvenuti con la collaborazione di diversi professionisti del settore, sulla base di false relazioni, giochi psicologici e dichiarazioni manipolate, in modo che emergessero situazioni di abusi e violenze in famiglia in realtà mai verificatesi, tali da giustificare l'allontanamento del minore dalla propria famiglia naturale;
- tra le ipotesi di reato, vi sarebbero le fattispecie di abuso d'ufficio, maltrattamento su minori, frode processuale, peculato d'uso, ma anche lesioni gravissime, a fronte dei traumi subiti dai bambini durante l'affido, con compromissione gravissima del loro percorso di crescita;
- le circostanze che emergono dall'inchiesta sono inquietanti e accendono i riflettori sui molti punti deboli che la normativa vigente in materia di affidamenti obiettivamente presenta, sollevando il timore che simili situazioni, di abuso e violenza, possano essersi verificate anche nell'ambito di altri contesti territoriali;
- appare, pertanto, necessaria un'attenta sorveglianza in ordine all'attività svolta dai servizi sociali locali nell'interesse prioritario dei minori e delle famiglie coinvolte,
- tutto ciò premesso, **relativamente al periodo dal 01/01/2014 a data odierna e distintamente per annualità**

***INTERROGA IL PRESIDENTE DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA E IL SINDACO DI CASTELFRANCO EMILIA, CIASCUNO PER LA PARTE DI PROPRIA COMPETENZA, PER SAPERE IN FORMA SCRITTA***

- qual è la struttura organizzativa della rete locale dei servizi sociali e del servizio/centro competente in materia di affidamento dei minori e quali sono i livelli in cui essi si articolano;
- quali sono i soggetti (nome e cognome) autorizzati a seguire il minore e a entrare in contatto con esso e, laddove trattasi di professionisti, a quale ordine o ente essi fanno capo;
- quali sono le competenze assegnate agli assistenti sociali e agli altri professionisti (sanitari e non) che collaborano con la rete locale dei servizi di affidamento;
- quali sono i titoli posseduti dai soggetti in questione e se gli stessi sono idonei ai fini dell'esercizio delle relative professioni in base alla normativa vigente;
- il numero di bambini e minori coinvolti nell'ambito della rete locale dei servizi sociali;

- qual è la situazione familiare in cui si trovano tali bambini e minori;
- i dati relativi alla durata (inizio e eventuale termine) e alla situazione degli affidamenti temporanei specificando se trattasi di affidi a singole famiglie ovvero a comunità di cui si chiede la denominazione e sede;
- i dati relativi agli affidamenti permanenti (inizio) specificando se trattasi di affidi a singole famiglie ovvero a comunità di cui si chiede la denominazione e sede;
- quali sono, statisticamente, le motivazioni poste a fondamento dei provvedimenti di affidamento;
- se le motivazioni in questione sono coerenti tra loro e se si riscontrano disparità di trattamento nella loro applicazione a seconda della diversa etnia, lingua o religione di appartenenza del nucleo familiare, in violazione dei principi generali sanciti dalla legge 4 maggio 1983, n. 184;
- se nel periodo in esame sono stati intrattenuti rapporti con la onlus Hans e Gretel di Torino.

### **Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 01/08/2019**



**Cristina Girotti Zirotti**  
**Capogruppo Lega - Salvini Premier**